

Attenzione e movimenti oculari: uno studio in soggetti in età evolutiva

F. Chitti*, P. Bonifacci, S. Contento

LADA (Laboratorio per l'Assessment dei Disturbi di Apprendimento)

Dipartimento di Psicologia, Università di Bologna

Scopo di questo lavoro di ricerca era quello di utilizzare la tecnica della misurazione dei movimenti oculari con ASL 504 come indice per indagare il funzionamento dei processi cognitivi in soggetti affetti da ADHD. Più prove sono state somministrate, a computer, a due gruppi di soggetti (ADHD e non ADHD) nell'intenzione di rilevare possibili diversità nei pattern di movimenti oculari. Sono stati eseguiti dai due gruppi di soggetti un compito di attenzione selettiva, un compito di lettura e uno di decisione lessicale. I risultati hanno evidenziato una differenza nel controllo dei movimenti oculari fra soggetti ADHD e soggetti di controllo, con i primi che sembrano attuare strategie meno efficaci sia nella lettura che nella ricerca visiva, producendo un numero maggiore di fissazioni ma di durata media inferiore. I risultati vengono discussi in relazione alla possibile conferma di un deficit a livello dei meccanismi di controllo. La modalità d'esplorazione dei soggetti ADHD sembra caratterizzata da un maggior dispendio di risorse attentive che potrebbe rendere inadeguata l'elaborazione dell'informazione.

frchitt@tin.it